

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2021-132 del 23/12/2021
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione Accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto “Sicurezza d’uso delle acque di balneazione e ricreazionali nazionali (SABRINA)”.
Proposta	n. PDEL-2021-138 del 14/12/2021
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Bortone Giuseppe

Questo giorno 23 (ventitré) dicembre 2021 (duemilaventuno), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione Accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto "Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreazionali nazionali (SABRINA)".

VISTI:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ai sensi della quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è rinominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

PREMESSO:

- che, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, con decreto dirigenziale del 5 novembre 2020 ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto "Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreazionali nazionali (SABRINA)", finalizzato a supportare il Ministero della Salute fornendo attività di campo – incluse attività sperimentali di verifica – e contenuti tecnico-scientifici adeguati rispetto alle aree di criticità connesse all'utilizzo ricreativo delle acque costiere e interne;
- che in particolare l'obiettivo generale del progetto consiste nell'elaborare e condividere a livello nazionale criteri e metodi funzionali all'adozione di approcci basati sul rischio nelle acque ricreative, con particolare riguardo a quelle di balneazione, sulla base delle più recenti indicazioni della letteratura internazionale;
- che il progetto esecutivo allegato al suddetto accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e l'Istituto Superiore di Sanità prevede tre Unità Operative coinvolte nella realizzazione del progetto;
- che il suddetto accordo di collaborazione fissa come data di inizio attività il 18/11/2020 e la scadenza in data 17/11/2021, successivamente prorogata con atto aggiuntivo al 17/11/2022;
- che con il sopra citato atto aggiuntivo è stata accolta dal Ministero della Salute la richiesta

del Responsabile Scientifico del progetto di inserire nel Piano Operativo Arpae Emilia-Romagna quale nuova Unità Operativa;

CONSIDERATO:

- che l'Istituto Superiore di Sanità ed Arpae ritengono opportuno disciplinare la collaborazione, nel quadro delle rispettive competenze, per la realizzazione del suddetto progetto;

VISTO:

- l'Accordo di collaborazione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto "Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreative nazionali (SABRINA)", come da Progetto esecutivo allegato all'Accordo stesso;

RILEVATO:

- che le attività da realizzarsi sono dettagliate nell'Accordo sub A) e nel relativo Progetto esecutivo allegato;
- che l'Accordo sub A) ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e termina il 17/11/2022;
- che per le attività di cui trattasi il finanziamento assegnato ad Arpae è pari ad Euro 15.000,00 che verrà trasferito dall'Istituto Superiore di Sanità secondo le modalità indicate all'articolo 3 dell'Accordo sub A);

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- pertanto opportuno approvare l'Accordo di collaborazione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto "Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreative nazionali (SABRINA)", come da Progetto esecutivo allegato all'Accordo stesso;

DATO ATTO:

- che il Responsabile Scientifico dell'Accordo è il Dott. Andrea Valentini della Struttura Idro-Meteo-Clima che definirà il programma delle attività da realizzarsi e l'utilizzo del finanziamento assegnato ad Arpae congiuntamente con le altre strutture dell'Agenzia che partecipano al Comitato di attuazione e monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma inerente l'avvio di una sperimentazione volta a definire le condizioni per la predisposizione di un "protocollo di allertamento per l'individuazione dei fenomeni di inquinamento di breve durata lungo la costa della regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2311 del 22 novembre 2019;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;
- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espresso ai sensi della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è lo stesso Direttore Generale;

DELIBERA

1. di approvare l'Accordo di collaborazione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto "Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreazionali nazionali (SABRINA)", come da Progetto esecutivo allegato all'Accordo stesso;
2. di dare atto che per le attività di cui trattasi il finanziamento assegnato ad Arpaè è pari ad Euro 15.000,00 che verrà trasferito dall'Istituto Superiore di Sanità secondo le modalità indicate all'articolo 3 dell'Accordo sub A);
3. di dare atto che l'Accordo sub A) ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e termina il 17/11/2022;
4. di dare atto che il Responsabile Scientifico dell'Accordo è il Dott. Andrea Valentini della Struttura Idro-Meteo-Clima che definirà il programma delle attività da realizzarsi e l'utilizzo del finanziamento assegnato ad Arpaè congiuntamente con le altre strutture dell'Agenzia che partecipano al Comitato di attuazione e monitoraggio di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma inerente l'avvio di una sperimentazione volta a definire le condizioni per la predisposizione di un "protocollo di allertamento per l'individuazione dei fenomeni di inquinamento di breve durata lungo la costa della regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2311 del 22 novembre 2019.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)



Istituto Superiore di Sanità

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
per la realizzazione del progetto**

**“SICUREZZA D’USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E
RICREAZIONALI NAZIONALI (SABRINA)”**

Fasc. N. 5S30

tra

L’Istituto Superiore di Sanità, di seguito denominato “ISS” - codice fiscale 80211730587 con sede in Roma, Viale Regina Elena 299, cap. 00161 rappresentato per la stipula del presente atto dal Direttore delle Risorse Umane ed Economiche, Dott.ssa Rosa Maria Martocchia

E

L’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna (Arpae), di seguito denominata ARPAE – C.F. e partita IVA 04290860370 con sede in Bologna, Via Po, n. 5 - cap. 40139, rappresentata per la stipula del presente atto dal Direttore Generale p.t., Dr. Giuseppe Bortone.

PREMESSO CHE:

- L’art. 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n.300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del SSN;
- Che, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, con decreto dirigenziale del 5 novembre 2020, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 10 novembre 2020 al visto n. 812, ha approvato l’accordo di collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto “SICUREZZA D’USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E RICREAZIONALI NAZIONALI (SABRINA)”, che fissa come data di inizio attività il 18/11/2020 e la scadenza in data 17/11/2021



Istituto Superiore di Sanità

successivamente prorogata, con atto aggiuntivo registrato in data 4/10/2021 n. 875, al 17/11/2022;

- Che con il sopra citato atto aggiuntivo è stata accolta dal Ministero della Salute la richiesta del Responsabile Scientifico Dott. Marcello Iaconelli di inserire nel Piano Operativo del Progetto L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae) come nuova Unità Operativa,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Oggetto)

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra ISS e l'ARPAE che, nel quadro delle rispettive competenze, e tenuto conto degli obiettivi di cui alle premesse, concordano di porre in essere congiuntamente ogni azione necessaria alla realizzazione del progetto: "*Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreative nazionali (SABRINA)*" come da Progetto esecutivo allegato alla Presente (Allegato 1).

Articolo 2

(Durata)

L'accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione da entrambe le parti e scadrà inderogabilmente in data 17/11/2022.

L'efficacia del presente atto è comunque subordinata alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'ISS giusto disposto dell'art. 26, D.LGS. n. 33 del 14.03.2013.

Articolo 3

(Contributo)

Il finanziamento assegnato per la realizzazione delle attività relative al progetto è pari ad Euro 15.000,00 così come dettagliato nell'Allegato 1, e sarà trasferito, subordinatamente al ricevimento dei ratei da parte del Ministero, a codesto Ente che ha il compito di gestione delle spese per l'intero importo. Le modalità di trasmissione dei fondi saranno le seguenti:



Istituto Superiore di Sanità

- 30%, pari ad Euro 4.500,00 a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di richiesta di pagamento;
- 40%, pari ad Euro 6.000,00 dopo 6 mesi dall'inizio delle attività di cui all'art.2, successivamente all'invio da parte di codesto Ente della relazione scientifica delle attività svolte e del rendiconto contabile relativo al primo semestre di attività di cui all'art. 5 del presente atto, e dietro presentazione di richiesta di pagamento;
- 30% pari ad Euro 4.500,00 come saldo del contributo.

All'atto della liquidazione del saldo, entro 30 giorni dalla scadenza del presente accordo, l'Ente dovrà inviare all'ISS la seguente documentazione:

- relazione scientifica finale delle attività svolte durante l'intero progetto;
- elenco analitico finale delle spese sostenute secondo le categorie di costo risultanti dal piano economico allegato accompagnato da una dichiarazione firmata dal legale rappresentante redatta secondo l'allegato fac-simile. Le spese rendicontate dovranno essere effettivamente liquidate e non soltanto impegnate.

Le richieste di pagamento relative al saldo dovranno essere emesse solo dopo apposita comunicazione dell'ISS dell'avvenuto trasferimento dei fondi da parte del Ministero.

Le richieste di pagamento di cui sopra, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, commi 8-13 del decreto legge 1/2012 - che prevede la sospensione del sistema di tesoreria unica mista e l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica - dovranno indicare gli estremi del proprio conto di tesoreria unica completo di IBAN.

Si fa presente che in mancanza di tali dati non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente accordo di collaborazione.

Il trasferimento suddetto, avendo natura contributiva è da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

L'Ente dichiara di essere a conoscenza che l'erogazione dei ratei del contributo è subordinata all'acquisizione, da parte dell'ISS, delle diverse rate di



Istituto Superiore di Sanità

finanziamento da parte del Ministero e s'impegna a tenere esente l'ISS da ogni eventuale pretesa derivante da terzi.

Articolo 4

(Responsabile Scientifico)

I Responsabili Scientifici chiamati a svolgere le attività di ricerca saranno per l'ARPAE il Dott. Andrea Valentini e per l'ISS il Dott. Marcello Iaconelli.

Articolo 5

(Rendicontazioni e Relazione Scientifiche)

L'ARPAE entro 15 giorni dalla scadenza di ogni semestre, che sarà calcolato a partire dalla data di sottoscrizione, trasmette all'ISS un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute nonché la relazione scientifica.

Entro trenta giorni dalla scadenza dell'accordo, l'ARPAE trasmette all'ISS un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso e un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Le rendicontazioni di cui al precedente articolo saranno predisposte dall'Ente utilizzando il modello di rendicontazione allegato.

Tutte le spese e i relativi impegni di spesa devono essere sostenuti entro e non oltre la data di validità del presente accordo; se trattasi di acquisti il bene e/o il servizio deve essere consegnato entro tale data.

Tutti gli impegni di spesa presi dovranno essere saldati entro e non oltre 30 giorni dalla data di scadenza del presente accordo

Tutta la documentazione giustificativa delle spese, dovrà essere mantenuta agli atti dall'Ente che si impegna a produrre gli originali o le copie conformi dei documenti suddetti su richiesta dell'ISS entro dieci giorni dalla richiesta stessa.

L'ISS può comunque richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto.

Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicati nel piano finanziario presentato.



Istituto Superiore di Sanità

Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento dell'importo non superiore al 10%, sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa. Un'eventuale variazione superiore al limite del 10% dovrà essere concordata con il responsabile scientifico dell'ISS che, dopo valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità.

La variazione di piano economico potrà essere richiesta una sola volta per l'intera durata del progetto e dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della scadenza del presente accordo.

Articolo 6 (Norme di gestione)

Il contributo dovrà essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite al periodo di durata del presente atto e comunque concernenti strettamente la realizzazione dell'attività di ricerca.

Tutte le spese e i relativi impegni di spesa devono essere sostenuti entro e non oltre la data di validità del presente accordo; se trattasi di acquisti il bene e/o il servizio deve essere consegnato entro tale data.

Tutti gli impegni di spesa presi dovranno essere saldati entro e non oltre 30 giorni dalla data di scadenza del presente accordo.

L'eventuale quota di contributo non utilizzato risultante dalla rendicontazione finanziaria presentata dovrà essere restituita all'ISS.

Non è ammesso l'utilizzo dei fondi per l'affitto/acquisto di locali, per opere edilizie, per acquisto di autovetture e per spese relative ad utenza di vario genere (es. gas, luce, ecc).

L'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (noleggio, leasing). Rimane inteso che saranno riconosciute le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.



Istituto Superiore di Sanità

Articolo 7

(Pubblicazioni e risultati della ricerca)

I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 5, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato da codesto Ente nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Il responsabile scientifico dell'Ente ha l'obbligo di trasmettere tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto unitamente alla rendicontazione di cui all'art.5 al responsabile scientifico dell'ISS.

E' fatto obbligo all'ARPAE di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.

Senza preventiva autorizzazione del Ministero, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, l'ARPAE non potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati comunicazioni reportistica pubblicazioni concernenti il progetto anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione. La richiesta autorizzazione dovrà essere trasmessa dall'ISS al referente scientifico del Ministero.

La pubblicazione autorizzata dei dati di cui sopra dovrà riportare l'indicazione: "attività finanziata dall'Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, con decreto dirigenziale del 5 novembre 2020, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 10 novembre 2020 al visto n. 812, per la realizzazione del progetto "Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreazionali nazionali (SABRINA)".



Istituto Superiore di Sanità

Articolo 8

(Sospensione dei pagamenti, diffida ad adempiere e risoluzione dell'accordo)

L'ISS sospenderà l'erogazione del finanziamento in caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art.5, o per mancata o irregolare attuazione del presente accordo.

In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 5, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Ente che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, l'ISS intima per iscritto all'Ente, a mezzo raccomandata a/r, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

L'accordo si intende risolto anche nel caso in cui l'Ente non provveda ad inviare le relazioni entro i termini previsti.

È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Ente ha l'obbligo di provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'atto.

Articolo 9

(Tutela dei dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Il trattamento dei dati dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato.

I dati personali saranno trattati nei limiti delle finalità di cui alla presente convenzione, ovvero per altre finalità affini o simili non incompatibili con le finalità che sono state la causa della raccolta dei dati personali.



Istituto Superiore di Sanità

Le parti della presente convenzione assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati ossia saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento delle finalità del presente accordo.

I dati saranno conservati per il tempo necessario allo scopo e/o per i casi di eventuale riuso di essi in progetti/studi/protocolli affini, simili e comunque non incompatibili con le ragioni della raccolta.

Articolo 10

(Responsabilità e Foro)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

Articolo 11

(Codice Unico di Progetto)

L'ARPAE si impegna a comunicare all'ISS il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto.

Si fa presente che in mancanza di tali dati non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente accordo di collaborazione.

Articolo 12

(Imposta di registro e di bollo)

Il presente accordo, stipulato sotto forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura dell'Istituto (autorizzazione n.99718/2016 dell'Agenzia delle Entrate – D.R. Lazio) ed il relativo onere economico è ripartito tra le parti nella misura del 50%.

L'importo relativo a tale onere sarà versato da codesto Ente sul conto corrente dell'ISS Banca Intesa San Paolo SpA: IBAN IT13K0306903219100000300001.



Istituto Superiore di Sanità

Il presente atto redatto in originale viene letto, approvato e sottoscritto in firma digitale e sarà registrato solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

Per l'ISS:

Il Direttore delle Risorse
Umane ed Economiche
(Dott.ssa Rosa Maria Martoccia)

**Per l'Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia Romagna (Arpae)**

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)

PROGETTO ESECUTIVO – RIASSEGNAZIONI 2020

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO (max due righe): SICUREZZA D'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E RICREAZIONALI NAZIONALI (SABRINA)

ENTE ATTUATORE: ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): 18

COSTO: 120.000 €

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: MARCELLO IACONELLI

struttura di appartenenza: DIP. AMBIENTE E SALUTE – Reparto Qualità dell'acqua e salute

n. tel: 06 4990 2768 n. fax:

E-mail: marcello.iaconelli@iss.it

TITOLO: SICUREZZA D'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E RICREAZIONALI NAZIONALI (SABRINA)

Prevenzione sanitaria associata alle acque ad uso ricreazionale e di balneazione secondo i nuovi approcci di analisi di rischio.

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

L'utilizzo ricreativo delle acque costiere e interne è ampiamente diffuso a livello globale tanto da rappresentare una importante risorsa economica soprattutto per i paesi a vocazione turistica. Le attività ricreative includono numerose discipline definibili "da contatto" (es nuoto, surfing, diving, wakeboard, sci d'acqua, canottaggio) e "non da contatto" (es pesca da riva, escursionismo). Ne derivano diversi livelli di pericolo che possono variare secondo la tipologia del sito, la natura e la durata dell'esposizione degli utilizzatori.

La valutazione del rischio sanitario deve tuttavia tenere conto delle caratteristiche ambientali e socio-economiche del sito oltre alle conoscenze riguardanti le attività svolte, le vie di esposizione e la natura e severità dei pericoli.

Il quadro normativo nazionale in materia di sicurezza sanitaria della balneazione è regolamentato dal D.lgs. 116/2008, a sua volta seguito dai decreti attuativi D.M. 30 marzo 2010 e D.M. 19 aprile 2018, in recepimento della direttiva europea 2006/7/CE. Durante la stagione balneare possono verificarsi dei cosiddetti inconvenienti stagionali intesi come fenomeni causati da occasionali apporti di inquinanti che possono indurre l'applicazione di provvedimenti di divieto temporaneo della balneazione. La frequenza di accadimento di tali fenomeni è progressivamente aumentata per effetto dei cambiamenti climatici. Spesso questi eventi si risolvono entro le 18-24 ore dal loro verificarsi e le misure di gestione raramente vengono emanate prima delle 24 ore e pertanto a fenomeno concluso o in esaurimento. Questo divario temporale tra il verificarsi dell'evento e l'attuazione delle misure di gestione rischia quindi di disattendere l'obiettivo ultimo della normativa, ovvero la tutela dei bagnanti. Altro aspetto di criticità è la scarsa resilienza del sistema normativo per fronteggiare rischi emergenti, come nel caso di SARS-COV-2 potenzialmente veicolato da acque reflue.

Tali criticità potrebbero essere superate mediante l'applicazione di un sistema di sorveglianza di tipo preventivo sul modello dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) destinate al consumo umano. I piani di sicurezza hanno l'obiettivo, attraverso l'individuazione di tutti gli elementi di criticità lungo una filiera produttiva o all'interno di un sistema complesso, di effettuare, per ciascuno di essi, una individuazione dei pericoli e degli eventi pericolosi, una conseguente valutazione del rischio, definendo un adeguato piano di monitoraggio e di verifica dell'efficienza delle misure di controllo messe in atto al fine di prevenire, mitigare o abbattere i rischi. In termini generali, i criteri di gestione delle attività in acque ricreazionali e di balneazione non possono quindi prescindere da una valutazione dell'intero ciclo delle acque, considerando le fonti di inquinamento, le capacità proprie di autodepurazione naturale del sistema, le caratteristiche dei corpi recettori che impattano sull'area. Un PSA riferito alle acque ricreative dovrà dunque includere, oltre agli elementi già presenti nelle normative in vigore, una serie di parametri che comprendono la descrizione del sistema mediante l'acquisizione di dati descrittivi pregressi; dati cartografici georeferenziati in cui siano indicate le caratteristiche dei punti di scarico, le aree potenzialmente soggette ad alluvioni, l'ubicazione e classificazione delle attività produttive (industriali, agricole, zootecniche) e le modalità di trattamento dei rispettivi scarichi; la produzione di diagrammi di flusso dell'inquinamento fecale nel bacino idrografico afferente all'area di balneazione. L'identificazione e la classificazione dei pericoli potenziali va eseguita valutando il peso delle fonti di inquinamento sia di origine umana che animale insistenti sull'area e verificando l'esistenza di misure preventive ai punti di controllo. Eventi pericolosi a carattere prioritario sono rappresentati da fonti inquinanti non censite, come gli scarichi illegali occasionali

o persistenti, di più difficile individuazione i cui effetti sanitari possono essere anche rilevanti a seguito dell'esposizione umana. Elementi di partenza in tale contesto è il "profilo" che deve contenere tutti gli elementi descrittivi necessari a individuare e classificare i fattori di rischio sanitario per i frequentatori delle acque ricreative di una area di balneazione sia costiera che interna. Un aspetto primario per la elaborazione di un profilo è la individuazione e la caratterizzazione dell'area di influenza, quale unità fondamentale di studio delle caratteristiche ambientali e delle associazioni con le attività antropiche (fonti di contaminazione), che potrebbero condizionare in maniera diretta o indiretta la qualità di un'acqua di balneazione. Le principali fonti di contaminazione puntuali per le acque di balneazione includono gli impianti di trattamento dei reflui, gli scaricatori di emergenza della rete fognaria, gli sfioratori di piena delle reti miste, gli scarichi delle acque bianche e quelli diretti da impianti industriali. Per ciascuno di questi va eseguita una descrizione dettagliata che includa informazioni come la geolocalizzazione, la tipologia, le caratteristiche associate e la rilevanza relativa. Nella redazione del profilo vanno inoltre tenute in considerazione le fonti di contaminazione diffuse, correlabili maggiormente all'uso del suolo, come ad esempio gli allevamenti zootecnici e l'agricoltura intensiva nonché fattori di rischio legati al dissesto idrogeologico come frane, alluvioni ed esondazioni. Un ulteriore elemento significativo del profilo delle acque ad uso ricreativo è rappresentato dalla valutazione del potenziale sviluppo da cianobatteri e di fioriture algali.

Parallelamente è necessario rivedere anche l'assetto normativo che presiede alla sicurezza delle piscine ad uso natatorio, in particolare l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti igienico-sanitari delle attività natatorie e ricreative, introducendo elementi di analisi di rischi quali, tra l'altro, gli impianti alimentati con approvvigionamenti autonomi.

In tale contesto, rivedere in chiave strategica la prevenzione sanitaria associata alle acque ad uso ricreazionale (piscine, terme, parchi acquatici, biolaghi, invasi per sport acquatici, ecc.) e di balneazione secondo i nuovi approcci di analisi di rischio (Piani di sicurezza dell'acqua) può rispondere alle seguenti esigenze:

- superare i limiti normativi attuali basati su un approccio retrospettivo e su misure di gestione che possono essere tardive rispetto all'insorgenza dei fenomeni (es. inquinamenti microbiologici e chimici) in quanto, per tempi tecnici, sono comunicate a evento già concluso, considerando anche parametri diversi rispetto agli indicatori microbiologici prefissati dalla normativa per garantire la sicurezza igienica delle acque di balneazione; tali aspetti sono in considerazione a livello internazionale e europeo rispettivamente in ambito di revisione delle linee guida sulle acque di balneazione WHO e della revisione della direttiva sulla qualità delle acque di balneazione di prossima attuazione;
- elaborare misure di risposta e adattamento fondamentali e urgenti nel contesto delle acque ricreative revisionando sostanzialmente il vigente accordo della Conferenza Stato-Regioni del 16 gennaio 2003 sulle piscine introducendo nuovi criteri e parametri di prevenzione in forza dell'evoluzione dello stato delle conoscenze tecnico-scientifiche (esempio, nuovi disinfettanti e sottoprodotti di disinfezione, metodologie, monitoraggi basati sul rischio, informazioni all'utenza, ecc.) e nuove fattispecie oggi non contemplate (es. approvvigionamento idrico autonomo, piscine naturali, biolaghi, invasi per sport acquatici, ecc.).

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

L'azione proposta intende supportare il Ministero fornendo attività di campo – incluse attività sperimentali di verifica - e contenuti tecnico-scientifici adeguati rispetto alle aree di criticità individuate e sopra descritte, secondo quanto di seguito sintetizzato:

- (1) Elaborazione di criteri e metodi funzionali all'adozione di approcci basati sul rischio nel settore delle acque di balneazione attraverso (i) un processo di ricognizione di pratiche ed evidenze di settore a livello regionale e (ii) definizione di principi tecnico-scientifici e gestionali per la prevenzione di rischi basati su casi studio funzionale alla produzione di linee guida nazionali.

(2) Analizzare evidenze e esperienze nazionali funzionali a definire gli elementi fondamentali di analisi di rischio per i settori delle acque di balneazione e ricreative e condividere criteri e metodi di controllo da disseminare a livello nazionale in un rapporto tecnico-scientifico.

Le azioni sopra proposte sono, peraltro, inquadrare nell'ambito degli obiettivi generali del "Protocollo Acqua e Salute OMS-UNECE", redatto a Londra il 18/06/1999, di cui l'Italia potrebbe finalizzare la ratifica.

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

La fattibilità delle soluzioni proposte è garantita dall'adeguatezza delle risorse umane, strumentali e organizzative messe a disposizione per il progetto dal soggetto proponente, istituzionalmente incaricato della valutazione dei rischi sanitari delle acque di balneazione e ricreative e della sicurezza del rispettiva filiera turistico-balneare (water safety plan), sulla base delle linee guida WHO sulla sicurezza delle acque di balneazione (WHO, 2003) e della Direttiva 2006/7/CE.

Elemento rilevante per il progetto è la cooperazione con il Coordinamento Interregionale per la Prevenzione, la Commissione Europea e l'Organizzazione Mondiale della Sanità come pure con specifiche Regioni come l'Emilia Romagna, in cui possono essere implementate azioni pilota per l'elaborazione di principi generali e *best practices*.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

L'azione ha carattere nazionale e riguarderà tutte le tipologie di acque ricreative costiere ed interne.

Bibliografia

WHO, 2003. WHO Guidelines for Safe Recreational Water Environments Coastal and Freshwaters, vol. 1, World Health Organisation, Geneva, Switzerland (2003)

EU (2006) European Directive 2006/7/CE of the European Parliament and of the Council of 15 February 2006 Concerning the Management of Bathing Water Quality and Repealing, Directive 76/160/EEC.

Stato Italiano (2008). Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE.

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Elaborare e condividere a livello nazionale criteri e metodi funzionali all'adozione di approcci basati sul rischio nelle acque ricreative, con particolare riguardo a quelle di balneazione sulla base delle più recenti indicazioni della letteratura internazionale.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Linee guida per l'implementazione dei piani di sicurezza dell'acqua di balneazione elaborate sul modello WSP (PSA) dell'OMS e supportate da prove e modelli sperimentali, da un gruppo multidisciplinare coordinato dalla DG PRE e da ISS con la partecipazione di MATTM, SNPA e del Coordinamento interregionale Prevenzione – area Sanità della Conferenza Stato-Regioni.

Attività 1 – Elaborazione di Linee Guida sui *piani di sicurezza delle acque di balneazione*

Attività 2 – workshop di presentazione dei risultati di progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Acquisizione di elementi necessari per l'analisi di rischio associato a diverse forme di esposizione ad acque ad uso ricreazionale (balneazione, sport acquatici, pesca, escursionismo acquatico ecc.).

Attività 1 – *Rapporto Istisan* a diffusione pubblica su elementi di analisi di rischio associati ad acque ad uso ricreazionale in differenti scenari di esposizione.

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Revisione del vigente accordo della Conferenza Stato-Regioni del 16 gennaio 2003 sulle piscine introducendo nuovi criteri e parametri di prevenzione in forza dell'evoluzione dello stato delle conoscenze tecnico-scientifiche (nuovi disinfettanti, sottoprodotti di disinfezione, metodologie, monitoraggi basati sul rischio, informazioni all'utenza, ecc.) e nuove fattispecie oggi non contemplate.

Attività 1: Proposta di uno schema di revisione dell'accordo elaborato tramite un Tavolo tecnico multidisciplinare coordinato dalla DG PRE e da ISS con la partecipazione di MATTM, SNPA e del Coordinamento interregionale Prevenzione – area Sanità della Conferenza Stato-Regioni.

REFERENTE PROGETTO: Marcello Iaconelli**UNITA' OPERATIVE COINVOLTE**

Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Reparto Qualità Acqua e Salute - Istituto Superiore di Sanità, V.le Regina Elena, 299 – 00161 Roma	Marcello Iaconelli Giuseppina La Rosa	Attività connesse all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici 1 (attività 1 e 2).
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Reparto Qualità Acqua e Salute - Istituto Superiore di Sanità, V.le Regina Elena, 299 – 00161 Roma	Luca Lucentini Daniela Mattei	Attività connesse all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici 2 (attività 1).
Unità Operativa ...	Referente	Compiti
Reparto Qualità Acqua e Salute - Istituto Superiore di Sanità, V.le Regina Elena, 299 – 00161 Roma	Lucia Bonadonna Emanuele Ferretti	Attività connesse all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici 3 (attività 1).

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Elaborare e condividere a livello nazionale criteri e metodi funzionali all'adozione di approcci basati sul rischio nelle acque ricreative, con particolare riguardo a quelle di balneazione sulla base delle più recenti indicazioni della letteratura internazionale e OMS.
<i>Risultato/i atteso/i</i>	
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Conseguimento dei risultati previsti per l'obiettivo generale
<i>Standard di risultato</i>	75-100%

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Elaborazione di Linee Guida sui <i>piani di sicurezza delle acque di balneazione</i> .
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Linee guida elaborate
<i>Standard di risultato</i>	75-100%
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1 – Elaborazione di Linee Guida sui <i>piani di sicurezza delle acque di balneazione</i> Attività 2 – workshop di presentazione dei risultati conseguiti nel corso del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Acquisizione di elementi necessari per l'analisi di rischio di diverse forme esposizione alle acque ricreative (balneazione, sport acquatici, pesca, escursionismo acquatico ecc.).
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Rapporto pubblicato
<i>Standard di risultato</i>	75/100%
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1 – <i>Rapporto Istisan</i> a diffusione pubblica su elementi di analisi di rischio associati ad acque ad uso ricreazionale in differenti scenari di esposizione.

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Revisione del vigente accordo della Conferenza Stato-Regioni del 16 gennaio 2003 sulle piscine introducendo nuovi criteri e parametri di prevenzione in forza dell'evoluzione dello stato delle conoscenze tecnico-scientifiche (nuovi disinfettanti, sottoprodotti di disinfezione, metodologie, monitoraggi basati sul rischio, informazioni all'utenza, ecc.) e nuove fattispecie oggi non contemplate.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Proposta dello schema di revisione dell'accordo elaborata
<i>Standard di risultato</i>	75/100%
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1 – Proposta di schema di revisione dell'accordo elaborato tramite un Tavolo tecnico multidisciplinare coordinato dalla DG PRE e da ISS con la partecipazione di MATTM, SNPA e del Coordinamento interregionale Prevenzione – area Sanità della Conferenza Stato-Regioni

CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
Obiettivo specifico 1	Attività 1																			
	Attività 2																			
Obiettivo specifico 2	Attività 1																			
Obiettivo specifico 3	Attività 1																			

Rendicontazione

PIANO FINANZIARIO RIMODULATO E VARIATO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1 (Reparto Qualità Acqua e Salute - Istituto Superiore di Sanità)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> 2 unità con laurea in Biologia	<i>raccolta dati, anche attraverso attività sperimentali di verifica in situ, e stesura di linee guida</i>	44.000 €
<i>Beni</i> Acquisto cancelleria Acquisto materiale di consumo da laboratorio	<i>materiale necessario per le attività previste dal progetto, materiali di consumo per prove virologiche e microbiologiche di laboratorio, esclusa strumentazione</i>	33.000 €
<i>Servizi</i>	<i>organizzazione incontri/convegni/eventi formativi</i>	4.000 €
<i>Missioni</i> Partecipazione a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi anche on-line	<i>La partecipazione a convegni o workshop con esperti.</i>	4.000 €
<i>Spese generali</i>	<i>Spese generali legate alla gestione del progetto</i>	8.400 €

Unità Operativa 2 (Reparto Qualità Acqua e Salute - Istituto Superiore di Sanità)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0 €
<i>Beni</i> Acquisto materiale di consumo	<i>Materiale necessario per le attività previste dal progetto (carta A4, raccoglitori, toner, software informatici ecc), materiali da laboratorio</i>	6.600 €
<i>Servizi</i>		0 €
<i>Missioni-</i>		0 €
<i>Spese generali</i>		0 €

Unità Operativa 3 (Reparto Qualità Acqua e Salute - Istituto Superiore di Sanità)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0 €
<i>Beni</i> Acquisto materiale di consumo	<i>Materiale necessario per le attività previste dal progetto (carta A4, raccoglitori, toner, software informatici ecc), materiali da laboratorio</i>	5.000 €
<i>Servizi</i>		0 €

<i>Missioni-</i>		0 €
<i>Spese generali</i>		0 €

Unità Operativa 4 (ARPA Emilia Romagna)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		€
<i>Beni</i>	<i>Materiali di laboratorio, software informatici, cancelleria.</i>	15.000 €
<i>Servizi</i>		0 €
<i>Missioni-</i>		0 €
<i>Spese generali</i>		0 €

PIANO FINANZIARIO GENERALE VARIATO

Risorse	Totale in EURO
<i>Personale*</i> -2 unità da impiegare per la raccolta dati e la stesura di linee guida	44.000 €
<i>Beni</i> -Acquisto cancelleria, software informatici e materiali di consumo	59.600 €
<i>Servizi</i>	4.000 €
<i>Missioni</i> -Partecipazione a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi	4.000 €
<i>Spese generali</i>	8.400 €
Totale	120.000 €

N. proposta: PDEL-2021-138 del 14/12/2021

Centro di Responsabilità: Direzione Generale

OGGETTO: Direzione Generale. Approvazione Accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto "Sicurezza d'uso delle acque di balneazione e ricreazionali nazionali (SABRINA)".

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 21/12/2021

Il Dirigente
